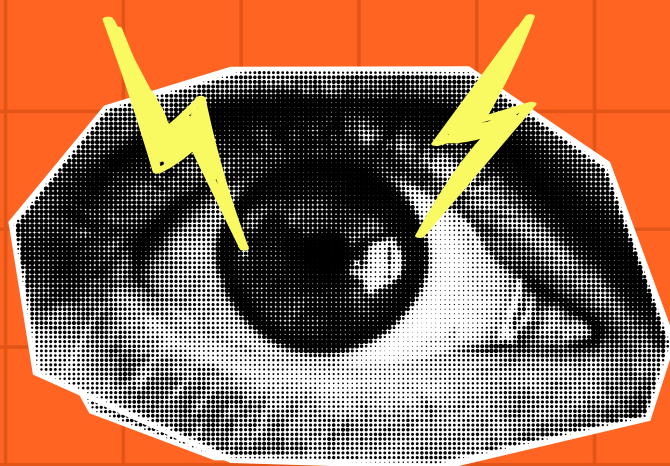
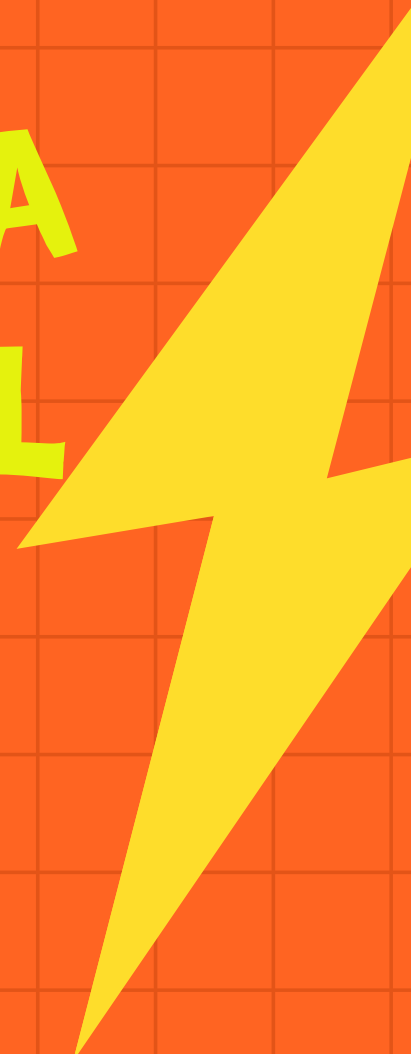




SONO TERRORIZZATO/A PER LO STATO DEL MONDO



E ORA, COSA POSSO FARE ?



**Guida pratica per passare
dalla paura all'azione**



@MORGAN.NOAM

USCIRE DA QUESTO CIRCOLO vizioso

In 5 tappe

(Guida pratica non esaustiva, non esitate ad aggiungere i vostri consigli nei commenti)



- 1** : comprendere le strategie in atto
- 2** : informarsi bene
- 3** : coltivare i nostri immaginari
- 4** : Fare comunità
- 5** : impegnarsi concretamente

1 COMPRENDERE LE STRATEGIE IN ATTO LA NORMALIZZAZIONE DELLA VIOLENZA

All'inizio, i poteri autoritari colpiscono forte, velocemente, ovunque, per imporre un rapporto di forza schiacciante che ci lascia in stato di shock. Poi lo shock lascia il posto alla stanchezza, ma le conseguenze sono le stesse: **i nostri cervelli sono sovraccarichi.**

Ci tengono sommersi, esausti, distratti, affinché l'azione collettiva sembri impossibile e l'inaccettabile diventi la nuova norma.

Di conseguenza, l'effetto desiderato si produce innegabilmente:

**Reagiamo a tutto,
ci organizziamo poco.**

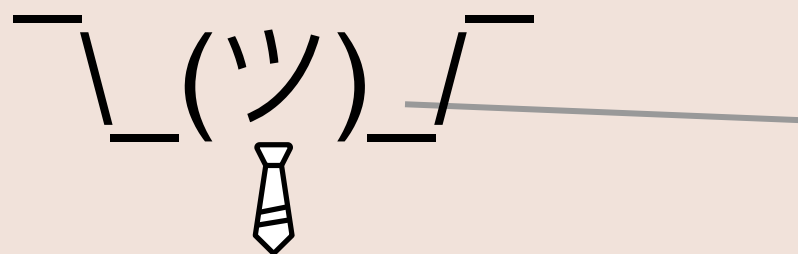


1 COMPRENDERE LE STRATEGIE IN ATTO

POST-VERITÀ' E GASLIGHTING

L'era della **post-verità** indica un mondo in cui i fatti oggettivi vengono oscurati dalle emozioni e dalle convinzioni personali, che influenzano l'opinione pubblica in modo molto più efficace della verità stessa.

Non si tratta solo di mentire, ma di rendere la verità facoltativa, sommergendo la realtà con versioni alternative.



Non è quello
Che pensate!

E quando un governo lo fa ripetutamente, è simile al gaslighting su scala collettiva (tecnica che consiste nel farti dubitare della tua percezione, della tua memoria e del tuo giudizio).



1 COMPRENDERE LE STRATEGIE IN ATTO

L'ANTI-INTELLETTUALISMO

Si tratta di un atteggiamento di diffidenza, se non addirittura di ostilità, nei confronti del sapere e dell'erudizione, che privilegia l'istinto e il "buon senso" a scapito dell'analisi critica.

A tal fine, il potere:

- **ridicolizza** ricercatori, insegnanti, giornalisti, attivisti;
- **attacca** le istituzioni (università, media, giustizia...) che verificano i fatti, in modo che **rimanga solo la versione che fa comodo al potere.**
- Le crociate contro il wokisme*, l'estrema sinistra" e l'islamogauchisme sono tutti pretesti per screditare ogni pensiero.

*Woke (in inglese sveglia) è un termine nato negli anni '30 del XX secolo per riferirsi alla consapevolezza delle problematiche relative agli afroamericani. A partire dagli anni 2010, il termine ha cominciato a designare una consapevolezza più ampia relativa alle disuguaglianze sociali come la discriminazione razziale ed etnica, il sessismo, l'abilismo e la negazione dei diritti della comunità LGBTQ.



Perché chi ha la possibilità di informarsi correttamente sa individuare e comprendere i meccanismi manipolatori ed è, di fatto, molto meno facilmente governabile.

2 INFORMARSI BENE

SCEGLIERE I MEDIA CHE CONSUMIAMO

Il potere si conquista e si mantiene anche controllando ciò che si vede, ciò che si crede e ciò di cui si parla.

Oggi l'**informazione è potere.**

Non ci si emancipa senza comprendere i fatti.

Non ci si organizza se non si sa realmente cosa sta succedendo.

In un momento in cui la maggior parte dei media appartiene a miliardari al soldo dell'estrema destra...

di fronte ai conglomerati mediatici:

leggere, condividere il lavoro

dei giornalisti indipendenti e abbonarsi

ai media significa garantirne la longevità.

Ecco un elenco non esaustivo dei media da seguire:

1. Il Manifesto 2. Internazionale

3. Domani 4. L'Indipendente

5. Valigia Blu 6. Altraeconomia

7. L'Antidiplomatico

8. Striscia Rossa 9. Radio Popolare

10. Radio Onda d'Urto

3

COLTIVARE i NOSTRI IMMAGINARI

CREARE LE NOSTRE UTOPIE

Per uscire dalla modalità sopravvivenza, bisogna avere qualcosa da raggiungere o verso la quale tendere.

Non solo "resistere a", ma "andare verso". Verso un futuro desiderabile modellato sulla nostra immaginazione, non su quella del capitale, del patriarcato e della supremazia bianca.

Creare le nostre utopie significa riprendere il controllo sulla definizione del possibile.

Significa inventare forme di vita in cui la dignità non va meritata, in cui la cura non è un lusso, in cui l'autonomia non schiaccia l'interdipendenza, **in cui la giustizia e l'empatia non sono selettive.**

Avere un orizzonte è una condizione materiale della lotta, perché senza speranza ci si esaurisce.

È quindi più che urgente risvegliare la nostra immaginazione al servizio della nostra emancipazione.



4 FARE COMUNITÀ'

LIBERARSI DALLA MILITANZA "REATTIVA"

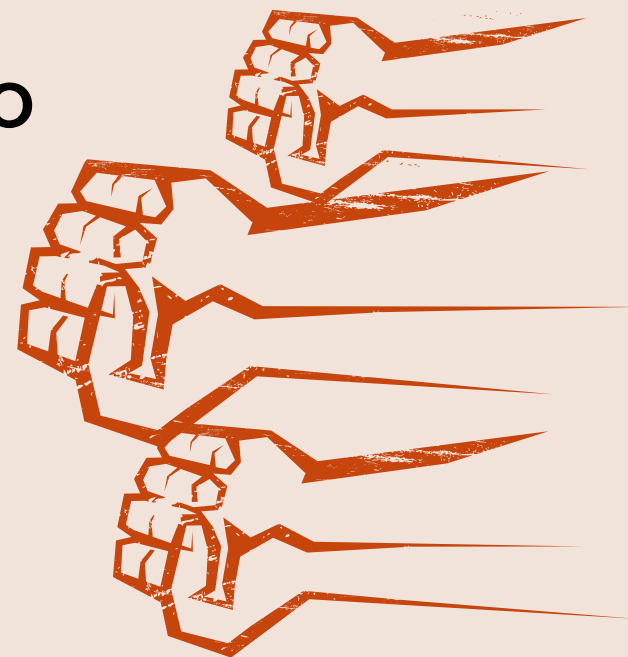
Vogliono mantenerci arrabbiati affinché restiamo troppo occupati a reagire per organizzarci. I militanti di questo tipo ci imprigionano nel loro ritmo e nella loro immaginazione: passiamo le nostre giornate a rispondere alle loro provocazioni, a spegnere incendi, a commentare l'orrore... **mentre fuori campo, gli altri consolidano tranquillamente il loro potere.**

Per uscirne, c'è una regola fondamentale: ascoltare chi vive l'autoritarismo da sempre.

Le minoranze continuano a denunciare le violenze che subiscono, **ma spesso si aspetta che la situazione diventi pericolosa per i più privilegiati prima di preoccuparsi e reagire.**

Rifiutare l'empatia selettiva è molto più che una questione morale, è anche una necessità strategica.

Perché se aspettiamo di essere coinvolti personalmente, arriveremo sempre troppo tardi.



4 FARE COMUNITÀ'

COSTRUIRE PONTI, NON MURI

Sebbene le nostre lotte non abbiano sempre lo stesso nome, spesso affrontano gli stessi meccanismi: controllo dei corpi, gerarchia delle vite, precarietà, violenza di Stato, capri espiatori...

Smettere di opporli, di gerarchizzarli significa comprendere che la liberazione e l'emancipazione degli uni alimentano quelle degli altri.

Esempio concreto > lottare per i diritti delle persone trans, permette di lottare anche per :

- ➡ **la libera disponibilità del corpo delle donne da parte di loro stesse**
- ➡ **la fine dello sfruttamento dei corpi dei lavoratori da parte del capitale**
- ➡ **il rispetto, la dignità, la vita delle popolazioni colonizzate e sterminate**

 **Promemoria importante: quando si accetta che un gruppo costituisca un'eccezione, l'eccezione finisce sempre per diventare la regola.**

4 FARE COMUNITÀ'

1001 MODI DI FARE COMUNITÀ'

Iscriversi/creare club, laboratori, associazioni...

Aiutarsi **tra vicini**

Impegnarsi nella **politica locale**

Fare **volontariato**

Consumare localmente e sostenere i piccoli commerci

Creare/partecipare a:

- **raccolte fondi**
- **eventi di beneficenza**

Prendersi cura della propria comunità
(= essere coerenti e presenti per i propri compagni, amici, Familiari nella misura delle proprie capacità)

Iscriversi a un **sindacato**

Militare in un'**organizzazione rivoluzionaria**

Essere solidali con gli anziani e i più giovani

Far circolare il sapere tra le generazioni

Mettere a disposizione della comunità **conoscenze gratuite e/o divulgarle**

Prendersi cura del pianeta poiché non ci viviamo da soli

Sostenere gli attivisti durante i loro processi o custodie cautelari

Offrirsi di **badare ai bambini o preparare i pasti** durante le manifestazioni /le assemblee generali



5

IMPEGNARSI CONCRETAMENTE

ACCETTARE I COSTI/COLPI

Impegnarsi concretamente significa rinunciare alle comodità e quindi accettare:

- la fatica, le critiche, l'incomprensione, l'insicurezza;
- la perdita dei propri privilegi e delle proprie abitudini;
- la messa in discussione della propria "buona immagine";
- il ruolo di guastafeste quando si tratta di essere intransigenti di fronte alle violenze, anche minime

La giustizia non viene concessa, si conquista.

E questo implica inevitabilmente attriti, disordini, disobbedienza, rapporti di forza.

Perché senza confronto non c'è cambiamento.

Rimanere fuori per proteggersi è un privilegio che molti non hanno. Quando l'ingiustizia, la violenza e la discriminazione sono all'ordine del giorno, è impossibile distogliere lo sguardo.

Del resto, non è perché ci si rifiuta di vedere, di interessarsi o di dare un nome alle cose che queste smettono di esistere.



5

IMPEGNARSI CONCRETAMENTE

TROVARE IL PROPRIO RUOLO

Per cominciare, ricordiamo che non tutti abbiamo le stesse possibilità di impegnarci.

La buona notizia è che non esiste un unico modo per resistere!

Ecco una lista di domande che vi aiuteranno a trovare il modo più adatto a voi per impegnarvi:

- 1) Quali sono le **questioni socio-politiche** che mi **motivano** e perché?
- 2) Quali sono le **organizzazioni** che **sostengono** le **tematiche** in cui voglio impegnarmi?
- 3) Quali **competenze/quali aiuto** posso mettere a disposizione di queste organizzazioni?
- 4) Qual è la mia **disponibilità** in termini di tempo, energia ed emotività?



5

IMPEGNARSI CONCRETAMENTE

La più grande bugia che ci viene raccontata è che nulla di ciò che facciamo è sufficiente, che non ha importanza. Ma la storia è fatta di piccoli gesti che si accumulano fino a far pendere la bilancia.

Ogni movimento, ogni cambiamento, ogni rivoluzione è iniziata con persone comuni che si sono rifiutate di accettare l'ingiustizia.

Quando sembra insormontabile, riduci il problema.

**Le piccole cose,
fatte insieme,
diventano
inarrestabili.**



5

IMPEGNARSI CONCRETAMENTE TROVARE IL PROPRIO RUOLO

Ognuno di noi ha un ruolo da svolgere all'interno della **collettività** e la collettività ha bisogno di ognuno di noi.

 **Mappa dell'ecosistema
del cambiamento sociale** 



5

IMPEGNARSI CONCRETAMENTE

TROVARE IL PROPRIO RUOLO

Questa mappa incarna l'idea che tutti **noi** facciamo parte di un ecosistema e che quando ci riuniamo attorno a valori e obiettivi comuni, e svolgiamo i nostri ruoli in modo efficace e collaborativo, **possiamo realizzare le nostre visioni più audaci.**

Ognuno di noi possiede qualità, esperienze, competenze acquisite e conoscenze formali che possiamo mettere al servizio di questi ecosistemi per promuovere il cambiamento sociale.

Alcuni ruoli ci obbligano a sviluppare delle competenze, mentre altri possono venirci naturali.

Nessun ruolo è meno importante di un altro.

Ma allora come sapere quale ruolo dobbiamo svolgere in tutto questo?



5

IMPEGNARSI CONCRETAMENTE TROVARE IL PROPRIO RUOLO

1

1 - Inizia da dove ti trovi:

Spesso i tuoi vicini, un'associazione locale, un'organizzazione di volontariato o un gruppo online possono essere il punto di partenza migliore.

2

2 - Osserva ciò che ti circonda:

Prenditi il tempo necessario per comprendere i valori e gli obiettivi del tuo ecosistema e farti un'idea dei diversi ruoli svolti dai membri.

3

3 - Entra in contatto:

Chiedi alle persone che fanno parte dell'ecosistema da più tempo se hanno la possibilità e lo spazio per mostrarti come funzionano le cose.

4

4 - Chiarite il vostro ruolo:

Proponete di intraprendere azioni che siano in linea con il ruolo o i ruoli che avete identificato come più adatti a voi.

A tal fine, fate un bilancio delle vostre competenze, della vostra disponibilità, delle vostre capacità psichiche e fisiche e leggete i diversi profili per individuare quello che più vi corrisponde.



QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?

GUIDA



Verbi d'azione:

Sapere, discernere, migliorare

Sono una Guida?

Ho:

- > le competenze per guidare e sostenere gli altri affinché possano svolgere il loro ruolo al servizio del cambiamento sociale.
- > acquisito saggezza e competenze grazie alle mie esperienze in vari ambiti e ecosistemi di cambiamento sociale.
- > la convinzione che i movimenti di cambiamento sociale attuali possano trarre insegnamenti dai movimenti sociali del passato.
- > la volontà di condividere ciò che ho imparato in modo chiaro e non elitario, dimostrando umiltà. Nelle mie interazioni con gli altri e non partendo dal presupposto che io detenga la verità assoluta.
- > la possibilità di ascoltare, rispondere alle domande e formulare raccomandazioni, piuttosto che imporre le mie opinioni e la mia esperienza. E mi assicuro che il mio parere sia richiesto prima di darlo.

QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?



TESSITRICE/
TESSITORE

Verbi d'azione:

Ascoltare, collegare,
creare legami

Sono una Tessitrice/tessitore?

Ho:

- > le conoscenze necessarie per individuare i punti di intersezione e di connessione tra idee, sistemi, geografie o comunità apparentemente disparate e distinte.
- > la possibilità di identificare gli spazi intermedi, i Luoghi di incontro dove è possibile collegare idee, sistemi e comunità a priori separati e distanti.
- > la capacità di prendere il necessario distacco per avere una visione d'insieme che mi permette di osservare la foresta al di là degli alberi.
- > l'interesse della collettività come priorità. Preferisco il "noi" all'"io" e il mio motto è la solidarietà.
- > la certezza che la liberazione individuale sia un miraggio del capitalismo e che conti solo la liberazione collettiva.
- > Il senso della rete, so mettere in contatto le persone tra loro.

QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?



SPERIMENTATRICE/SPERIMENTATORE

Caratteristiche:

Curiosità, scoperta, innovazione

Sono una *Sperimentatrice/sperimentatore?*
Ho:

- > la curiosità necessaria per **riflettere e ideare nuovi modi di affrontare i problemi e le idee** e cerco sempre di proporre idee e approcci originali, innovativi e creativi per portare avanti una visione.
- > la certezza che **uno sguardo nuovo su una problematica possa fare la differenza** e che a volte valga la pena correre dei rischi.
- > compreso l'importanza di imparare, rispettare e **integrare gli approcci storici generando al contempo nuove idee.**
- > ho acquisito la distanza necessaria per capire che, **a volte, i miei metodi, per quanto innovativi, non sono sempre quelli giusti o appropriati** per determinate problematiche e sono disposto ad adattarmi e a rimettermi in discussione.

QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?



CONTASTORIE



Verbi d'azione:

Ispirare, generare,
rendere accessibile

Sono una/o Contastorie?

Ho:

- > la creatività necessaria per **esprimere i valori e le cause del cambiamento sociale attraverso mezzi artistici.**
- > il desiderio di **creare opere con l'obiettivo di far comprendere le nostre convinzioni e i nostri ideali** al maggior numero di persone possibile.
- > la volontà di **rendere accessibile ciò che accade all'interno della società** e di raggiungere un pubblico variegato grazie a una forma di espressione accattivante.
- > il desiderio di **preservare, condividere e mantenere viva la memoria, le storie e le prospettive** delle comunità emarginate.
- > accettato di **essere vulnerabile per creare opere il più autentiche** possibile.

QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?



COSTRUTTRICE/
COSTRUTTORE

Caratteristiche:

Intraprendenza, concentrazione
e meticolosità

Sono una/o Costruttrice/costruttore?

Ho:

- > le competenze per concretizzare un'idea/una visione nella vita reale e per risolvere eventuali problemi che sorgono durante il processo di creazione o di attuazione.
- > le qualifiche necessarie per organizzare gli elementi costitutivi di un progetto, stabilire calendari, distribuire i compiti e delegare.
- > la possibilità di concentrarmi sul progresso e non sulla perfezione.
- > La voglia di lavorare in squadra, e non desidero essere per forza riconosciuta pubblicamente. Far parte di un gruppo che agisce mi basta.
- > La volontà di mettere la mia pietra all'edificio e di sentirmi parte di qualcosa di grande.

QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?



SCARDINATRICE/
SCARDINATORE

Caratteristiche:

Coraggio, determinazione,
capacità di rischiare tutto

Sono una/o Scardinatrice/scardinatore?

Ho:

- > **convinzioni forti, profonde e incrollabili** riguardo ai cambiamenti sistemici e trasformativi che devono avvenire nella nostra società.
- > **la certezza che sia necessario sconvolgere lo status quo** dei sistemi, delle istituzioni e delle idee ingiuste.
- > **le conoscenze necessarie per smantellare strutture, credenze e politiche**, ma ho più difficoltà a capire come costruire nuove strutture e politiche migliori al loro posto.
- > **ho in mente i rischi** per la mia integrità fisica, la mia reputazione e i miei mezzi di sussistenza **e sono disposto/a a correrli** sia in privato che in pubblico per difendere ed esprimere le convinzioni che ritengo giuste.
- > **la capacità di affrontare le critiche e le reazioni negative/virulente** suscitate dalle mie parole o dalle mie azioni.

QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?



AIUTANTE

Caratteristiche:

Perspiciacia, intuizione
e presenza di spirito

Sono una/o Aiutante?

Ho:

- > La capacità di leggere tra le righe, di vedere oltre le apparenze.
- > La premurosità e l'attenzione come linee guida e spesso so di cosa hanno bisogno le persone che mi circondano.
- > La certezza che gli individui e le comunità hanno bisogno di spazio, tempo e risorse per riflettere, guarire e creare legami tra loro.
- > Tendenza a vegliare che si celebrino i successi personali e le vittorie delle campagne, o incoraggio le persone a prendersi il tempo per condividere ciò che provano dopo una crisi nel proprio gruppo.
- > Desiderio di aiutare senza bisogno di riconoscimento, pubblicità o visibilità.

QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?



VISIONARIA/O

Caratteristiche:

Perspiciacia, intuizione e presenza di spirito

Sono una/o Visionaria/o?

Ho:

- > La tendenza ad essere ottimista e a **concentrarmi su ciò che è possibile, piuttosto che su ciò che è perduto, danneggiato o irrealistico.**
- > **La certezza che sia possibile avere un futuro migliore di quello che abbiamo attualmente.**
- > La capacità di **immaginare ciò che è possibile e di articolare o esprimere questa visione in modo accessibile** affinché le persone possano comprenderla e apprezzarla.
- > **La possibilità di incassare le critiche** che inevitabilmente arrivano quando si esce dai sentieri battuti.
- > La sensazione di lavorare meglio quando son **circondato da persone che hanno le competenze per mettere in pratica le idee** che ho.
- > La possibilità di **rimotivare/mobilitare i gruppi** ricordando la destinazione alle persone confuse, insicure e scoraggiate.

QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?



Caratteristiche:

Preparata/o, affidabile,
e calma/o nel caos

Sono una/o Attivista in prima linea?

Ho:

- > La necessaria lucidità per **riflettere rapidamente e con chiarezza in caso di crisi.**
- > Le competenze per **organizzare efficacemente le risorse, le persone e i compiti.**
- > La formazione necessaria per gestire i traumi e non assumere un atteggiamento di superiorità.
- > **La capacità di non lasciarmi sopraffare dallo stress e di mantenere le idee chiare in ogni circostanza.**
- > La consapevolezza che anche in caso di emergenza, **il consenso delle persone di cui mi occupo ha la priorità.**
- > La possibilità di avere un **sistema di supporto sufficiente per poter allentare la pressione** dopo un intervento.
- > La disponibilità necessaria per **essere riconosciuto/a come una persona affidabile** su cui si può contare.

QUALE RUOLO HO/POTREI AVERE/MI PIACEREBBE AVERE ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA DEL CAMBIAMENTO?



GUARITRICE
GUARITORE

Verbi d'azione:

Trasforma, perdona
e segue il proprio intuito

Sono una/o Guaritrice/tore?

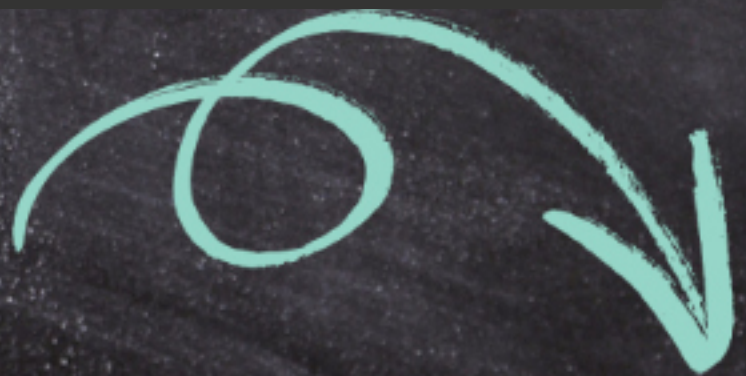
Ho:

- > La convinzione che possiamo riparare e ricostruire la società attraverso un processo di guarigione e trasformazione individuale e collettiva.
- > La certezza che gli sforzi per il cambiamento sociale devono integrare la giustizia riparativa e la guarigione.
- > La capacità e le competenze necessarie per affrontare i traumi, il dolore e le forze che emergono attraverso le generazioni a seguito di un'oppressione sistemica.
- > Lavorare su me stessa abbastanza da ascoltare e accogliere i traumi dei membri del mio ecosistema e guidarli nel loro percorso di trasformazione e pacificazione.
- > La possibilità di offrire e di facilitare degli spazi di cura dove i membri del mio ecosistema possano condividere e assimilare l'impatto delle loro azioni.



TI SENTI ANCORA UN
PO' PERDUTO/A?

NON PREOCCUPARTI,
QUESTE POCHE DOMANDE
TI PERMETTERANNO,
SPERO, DI CHIARIRTI
LE IDEE.

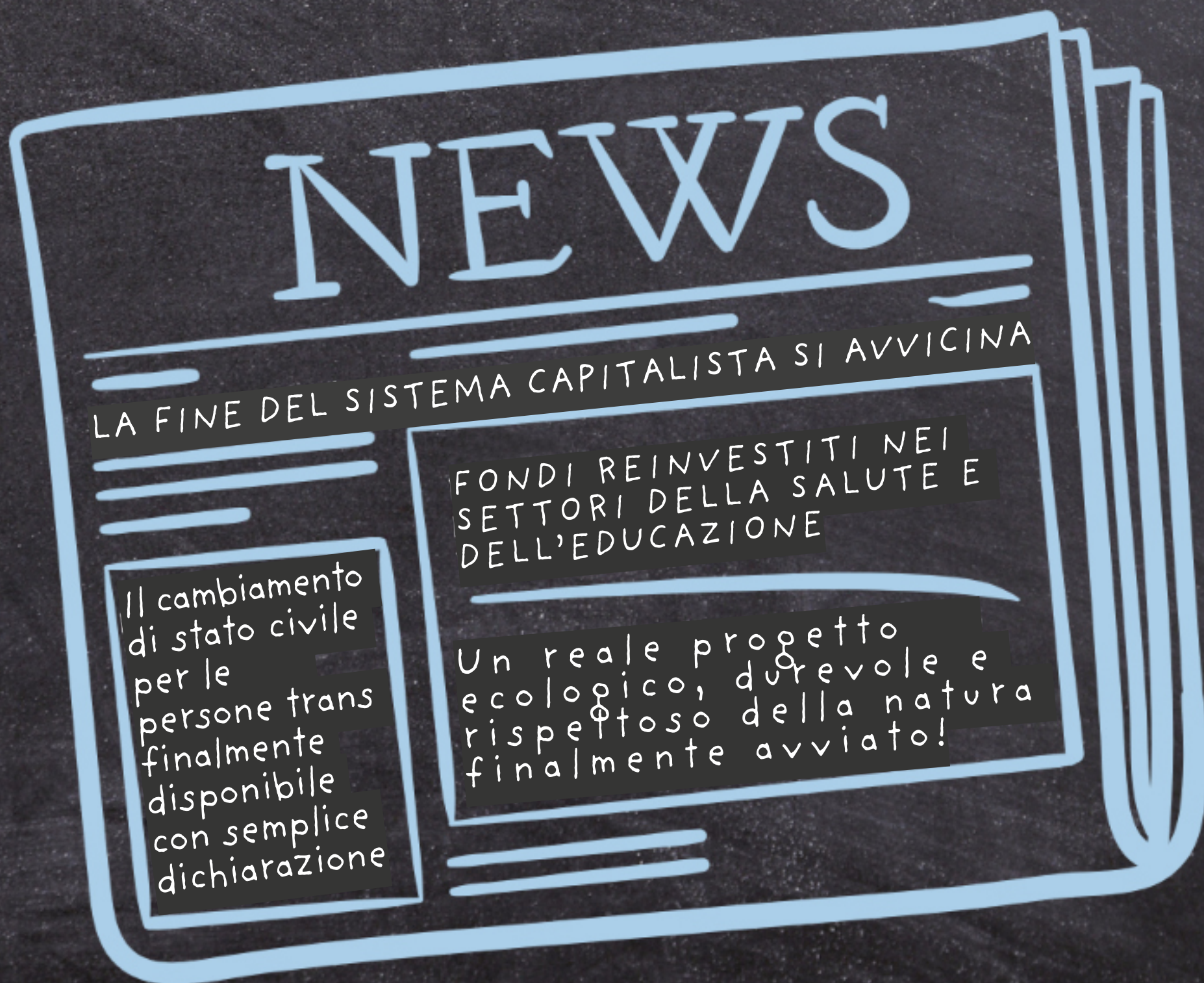


1

QUALI SONO I MIEI VALORI FONDAMENTALI E CHE COSA SIGNIFICANO?

Per farlo, chiedetevi quali sono i bisogni e le rivendicazioni delle persone che sono state e continuano ad essere emarginate dai sistemi e dalle politiche.

Poi, immaginate la prima pagina di un giornale del settembre 2050 con i titoli che corrispondono alle vostre rivendicazioni, l'immagine che si avvicina alla società in cui vorreste vivere.



- 2 QUALI RUOLI SONO PIÙ ADATTO A RICOPRIRE, TENUTO CONTO DELLE MIE COMPETENZE, DELLE MIE FORZE INNATE, DELLE MIE ESPERIENZE VISSUTE, DELLE MIE CONOSCENZE E DEI MIEI INTERESSI?
- 3 SONO IN GRADO DI FAR CIRCOLARE LE RISORSE E DI LAVORARE IN SQUADRA?
- 4 COME POSSO CONNETTERMI A UN ECOSISTEMA O ORGANIZZARNE UNO NUOVO?
- 5 COME POSSO MANTENERE IL MIO CONTRIBUTO AL CAMBIAMENTO SOCIALE PER AVERE UN IMPATTO SOSTENIBILE?
- 6 CHI FA PARTE DEL MIO ECOSISTEMA E COME LI POSSO SOSTENERE?
- 7 COSA MI ASPETTO DAL MIO ECOSISTEMA?
- 8 SONO IN GRADO DI ASSUMERMI LE MIE RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEI MEMBRI DEL MIO ECOSISTEMA?

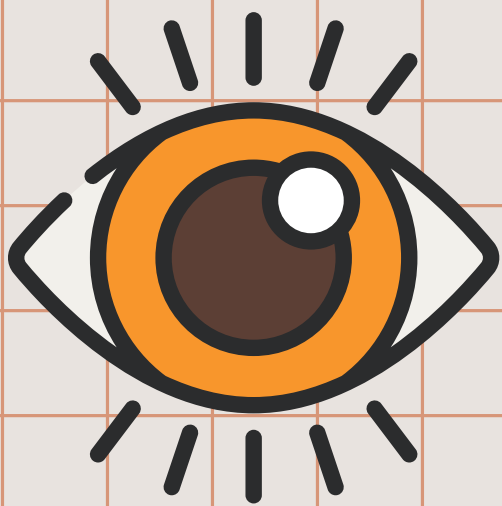
NOTA IMPORTANTE

Si sente spesso dire che il fascismo è alle porte. Non è vero. Non è alle porte, è già qui e molti di noi non hanno aspettato l'arrivo di Trump per organizzarsi contro di lui.

Il problema che i nostri pregiudizi razzisti e individualisti ci rendono ciechi alla sua presenza fino a quando non colpisce una certa categoria di popolazione più privilegiata.

Ma il fascismo non ha fatto il suo grande ritorno nel 2026. È sempre stato lì, nel modo in cui vengono percepite e trattate le donne, le persone migranti, razzializzate, colonizzate, disabili e queer...

Quindi ora



che tutti hanno gli occhi ben aperti, speriamo che rimangano tali anche dopo questa ondata, comprendendo, finalmente, che è urgente che le nostre rivolte smettano di essere selettive.

Questo documento è stato creato e redatto da
@morgan.noam

Divulgatore e formatore su questioni di giustizia sociale.

Non esitate a diffonderlo tra i vostri conoscenti, a trasformarlo in fanzine, ad affiggerlo nelle vostre città, nelle vostre aule...

Insomma, è vostro.
Perché l'informazione è potere ed è sempre meglio quando viene condivisa.

Solidarietà radicale,

Morgan Noam